



FILARMONICA DI FIRENZE

“GIOACCHINO ROSSINI”

ufficio.stampa@filarmonicarossini.it info@scuolabestwave.org
www.filarmonicarossini.it www.scuolabestwave.org
055-6533084 Via di Villamagna, 41 50126 Firenze 366 9966256



Comunicato Filarmonica Rossini 5 novembre 2016 ore 15.30 – Piazza Elia dalla Costa

Sbandieratori, Madonne Fiorentine, musica della Filarmonica Rossini per l'omaggio alla Madonna dell'Alluvione

La parrocchia di San Piero in Palco, quartiere di Gavinana, uno dei più colpiti dalla furia delle acque ospita la Madonna dell'Alluvione, un'opera pittorica di pregevole valore artistico, realizzata dal Maestro fiorentino Galeazzo Auzzi durante l'alluvione del 4 novembre 1966.

Apprezzato ritrattista di Papi e di battaglie medievali, artefice del Monumento agli Angeli del Fango e di tabernacoli in Italia e all'estero, Auzzi (1934-2016) dipinse la Madonna su un'anta dell'armadio di casa mentre l'Arno in piena infuriava sotto le finestre di casa sua, in via della Vigna Nuova, angolo Piazza Goldoni.

“Quel giorno – come più volte raccontava Auzzi nelle interviste – scaturì di getto dalle mie mani questa Madonna che con il suo manto protegge Firenze dalle acque e l'aiuta, in quest'ora così drammatica, a risorgere. Mentre procedevo nel lavoro sentivo il bisogno di farlo, sentivo il bisogno di testimoniare, in quel momento era un po' come pregare più che dipingere”.

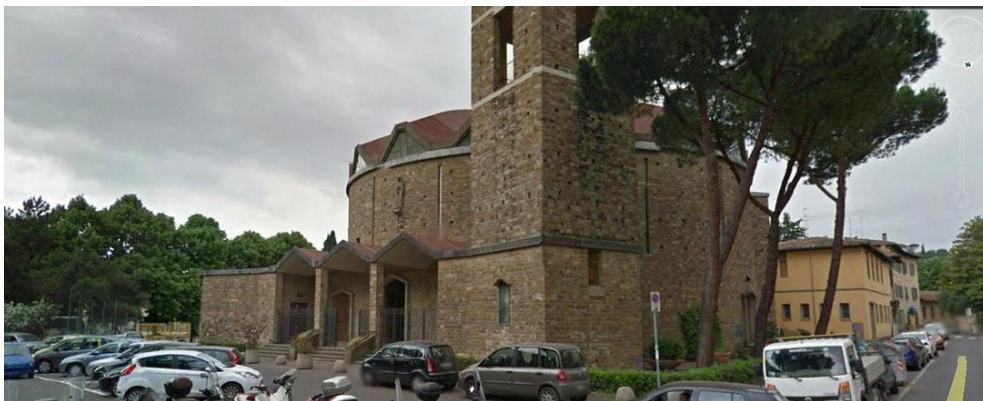
Il parroco di allora volle collocare il dipinto sul muro del campanile in ricordo della tragica inondazione subita dalla popolazione di Gavinana.

Alla presenza dell'arcivescovo cardinale Betori e autorità cittadine, sabato 5 novembre alle 15,30 avrà luogo la cerimonia di omaggio alla Madonna dell'Alluvione davanti alla chiesa proprio sotto il suo sguardo pietoso.

Il cerimoniale curato nei dettagli da 'Firenze promuove' vede

all'opera gli sbandieratori del calcio storico con le danze delle Madonne Fiorentine. Alla Filarmonica Rossini, in grande organico da sfilata, l'onore di un alto commento musicale. Onore particolarmente sentito, in questo 50° anniversario dell'Alluvione di Firenze di cui la Rossini è oggi memoria e testimonianza viva.

Nella sede storica di Via de' Castellani - Piazza del Grano, sotto gli Uffizi ad un passo dall'Arno la Filarmonica perse strumenti, divise, archivio musicale. Perse tutto tranne il coraggio e quella volontà di riscossa comune alla città ferita, come ricordano le vibranti parole del presidente della Rossini di allora, Leo Codacci:



“Non chiedetemi, vi prego, l'elenco dei danni subiti, chiedetemi invece la nota di quanto si è salvato, che è tanto breve e che vi elenco subito: abbiamo salvato la volontà più feroce per ricominciare subito la nostra attività. Anche con gli strumenti mezzi rotti, senza uniformi e con la bandiera infangata. Abbiamo deciso che cadendo nel 1967 il centenario di fondazione, questo lo effettueremo con la maggiore dignità e io mi auguro di avere tutti a Firenze in questa occasione”

(4 dicembre 1966, intervento al Congresso nazionale Anbima – Associazione. Bande Musicali)

